

Condizione dello straniero irregolare

La decisione di lasciare il proprio Paese per raggiungerne un altro non è un fenomeno nuovo: la storia dell'uomo è caratterizzata da una costante mobilità di singoli, di gruppi, talvolta di interi popoli, da una regione all'altra della Terra, alla ricerca di migliori condizioni di vita. Le cause che spingono a emigrare sono riconducibili, anche in epoche diverse, agli stessi fattori e principalmente a uno sviluppo ineguale tra il Paese di partenza e quello di arrivo. Attraverso la mobilità infatti l'uomo ha cercato nella storia di riequilibrare il rapporto fra risorse necessarie e risorse disponibili in un determinato territorio. Alla tematica dell'immigrazione è strettamente connessa quella relativa alla condizione e al trattamento dello straniero. In Italia le strutture destinate alla gestione degli immigrati irregolari, secondo i dati forniti dal ministero dell'Interno, sono distinguibili in quattro tipologie: Centri di soccorso e prima assistenza (Cspa), Centri di prima assistenza (Cda), Centri di accoglienza per richiedenti asilo (Cara), Centri di identificazione ed espulsione (Cie).

Centri di soccorso e prima assistenza (Cspa) (art. 23, dpr 31 agosto 1999, n. 394 e succ. mod.)

Sono strutture destinate a garantire un primo soccorso allo straniero appena sbarcato sulle coste italiane. L'accoglienza nel centro è limitata al tempo strettamente necessario all'avvio presso i Cie o all'adozione dei provvedimenti occorrenti per l'erogazione di specifiche forme di assistenza.

- **Ricettività e ubicazione:** 774 posti, tra Lampedusa (380), Cagliari (220) e Pozzallo - Ragusa (174).
- **Tipologia ospiti trattenuti:** stranieri appena sbarcati clandestinamente sulle coste italiane.
- **Finalità:** consentono di prestare, nell'immediatezza dello sbarco, attività di accoglienza, assistenza e di profilassi igienico-sanitaria. Permettono di acquisire le prime dichiarazioni dallo straniero sulle sue generalità, nell'attesa che il medesimo sia avviato presso un altro centro, al fine di accertarne l'identità e definirne la posizione amministrativa.

Centri di prima assistenza (Cda) (dl 30 ottobre 1995, n. 451, conv. in legge 29 dicembre 1995, n. 563) La funzione dei Cda è quella di accogliere, assistere e soccorrere gli stranieri appena sbarcati prima di avviare le procedure propedeutiche al rimpatrio.

- **Ricettività e ubicazione:** 3.376 posti tra Bari, Foggia, Crotone, Caltanissetta, Ancona e Brindisi.
- **Tipologia ospiti:** stranieri giunti irregolarmente sulle coste itali

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/11/2010